

ANTI-CORRUZIONE PER LIVORNO E LUCCA

Lavori pubblici per un miliardo patto fra Regione e Anac

► FIRENZE

Niente corruzione negli appalti in Toscana. La Regione stringe un patto d'acciaio con Anac, l'Autorità contro la corruzione per la vigilanza "preventiva" sui grandi appalti dei prossimi anni, opere per oltre 1 miliardo di euro. In particolare la Toscana si affida all'organismo presieduto dal magistrato Raffaele Cantone per evitare infiltrazioni e intoppi nella realizzazione della darsena Europa a Livorno, per il raddoppio della ferrovia Lucca-Pistoia e anche per la realizzazione della cassa di espansione dei Renai, a servizio della piana di Firenze (e dell'Arno).

La richiesta di collaborazione - che segue quella già inviata alle procure (per la trasparenza degli atti amministrativi) e alle Direzioni investigative antimafia per l'accesso alle Banche date dei propri appalti - è stata inoltrata a metà luglio. Ora diventa efficace. In pratica qualunque atto, dalle determine ai

capitolati di gara, fino alle varianti di queste grandi opere pubbliche verranno sottoposte all'esame di Anac che potrà modificarli. La Regione, con l'accordo delle stazioni appaltanti, su richieste dell'Autorità dovrà recepire i suggerimenti e si impegna perfino a rescindere i contratti in caso di condanna degli appaltatori per reati contro la pubblica amministrazione, soprattutto se per reati di corruzione.

Gli accordi, infatti, non sono solo sottoscritti dalla Regione ma coinvolgono anche l'Autorità portuale di Livorno, in quanto stazione appaltante della darsena Europa, opera pubblica da 800 milioni, di cui 50 a carico dello Stato, 200 della stessa Autorità portuale, 12,5 l'anno dal 2016 al 2035 della Regione. L'altro soggetto interessato è Rfi, stazione appaltante del raddoppio della linea Pistoia-Lucca (458 milioni) di cui 250 stanziati nel decreto Sblocca Italia e 12,5 l'anno dalla Regione.

